

**STELLA
AZZURRA-CARVER**



**SI GIOCA
PER IL
RISCATTO**

MEROI: «SODDISFATTI DELLA SQUADRA!»

LA PROVINCIA
NEL PALLONE:
SORIANESE, FAVL,
PIANOSCARANO,
SERIE C
E QUESITI ...



STELLA AZZURRA ANCORA AL PALAMALE', GIOCA PER L'IMMEDIATO RISCATTO

Per la seconda gara casalinga conseguiva, ospitando la Carver, formazione romana, ormai vecchia conoscenza dei Viterbesi, chiamati a riscattare immediatamente la

sconfitta di domenica scorsa. E' stata talmente sorprendente la giornata della Stella, di quasi tutti i suoi uomini più importanti, che difficilmente potrà accadere ancora, mentre è prevedibile una prova energetica di rivalsa, di un gruppo che probabilmente era troppo convinto che le quattro vittorie consecutive avrebbe continuato a produrre successi senza il consueto contributo di punti e di gioco da parte degli uomini stellati. Uomini che sicuramente scenderanno al PalaMalè più concentrati, a cominciare dal bomber Begic.



**OGNI LUNEDI'
ALLE ORE 14
SPORTVITERBO
ALLA RADIO**

STELLA AZZURRA-STELLA EBK ROMA 67-72

WeCOM-ORTOETRURIA STELLA AZZURRA: Moretti 18, Mavric 9, Velimirovic ne, Bertini 7, Meroi 5, Visentin 4, Turchini 2, Albenzi 1, Casanova 2, Begic 19. Coach: U. Fanciullo. Ass.te: A. Cittadini
STELLA EBK: Forconi 13, Dudik, Agbara 4, Quarone 1, Melvin ne, Agosto ne, Ntsourou 8, Bonga ne, Doumbia 6, Lumena 11, Diomede 22, Pillastrini 10. Coach: A. Finelli. Ass.te: G. Donati
 Parziali: 13-16/15-19/18-26/21-14
 Rimbalzi: Agbara, Lumena e Meroi 3
 Assist: Turchini, Casanova 4, Moretti, Meroi e Begic 3



MARCELLO MEROI: «QUESTA SQUADRA CI PIACE DAVVERO TANTO!»

Il presidente Marcello Meroi analizza l'avvio di stagione della Stella Azzurra, anche dopo il passo falso di domenica scorsa e in vista delle altre partite che verranno.

"La squadra mi piace e anche molto! E' compatta, veloce, va in scioltezza e soffre quando c'è da soffrire. Abbiamo preso ottimi giocatori e mi fa piacere che gli sportivi li abbiano subito apprezzati molto. Begic è quello che è, ma abituiamoci al fatto che d'ora in poi - ha già iniziato la EBK Roma - gli monteranno una guardia asfissiante. E comunque io mi accontenterei se facesse sempre "solo" diciannove punti a partita. Forse siamo un pò corti sotto le plance, ma faremo il possibile per prendere anche un altro lungo, non in tempi brevi, però.

La sconfitta? Ci può stare, soprattutto contro una formazione che ha un parco lunghi tra i più attrezzati di tutto il campionato. E' chiaro che li sotto è dura, ma non pensavamo che Diomede ci impallinasse così frequentemente. Poteva starci la sconfitta, come anche a Cagliari, ad esempio, in un campionato equilibrato, dove spesso basta un momento-no per compromettere tutto e rimontare è difficile contro qualsiasi avversaria. Siamo felici anche per la tanta gente che viene al PalaMalè e a tal proposito ci auguriamo che prestissimo vengano installate le batterie per il funzionamento dei termoconvettori, i quali, con il solo apporto dei pannelli fotovoltaici d'inverno non ce la posso fare.»

E dà appuntamenti a tutti a domenica pomeriggio, quando la Stella Azzurra ospiterà la Carver Roma, vecchia conoscenza.



Un'altra novità: i 5 personaggi della settimana

Continuano a fiorire novità nel nostro giornale. Dopo il FANTATUSCIA e prima dell'ATLETA DEL MESE, ecco il WEEKEND BESTS, la galleria vincente dei personaggi che hanno caratterizzato la settimana della Tuscia. Una novità subito apprezzata dai nostri lettori, visto che è balzata immediatamente in cima alla classifica degli articoli più letti. I personaggi di questa settimana sono stati: DEL CANUTO, allenatore della Sorianese, la giocatrice delle Ants Basket Viterbo, DESPAIGNE, il portacolori del rugby, GARBUGLIA e l'esperto bomber del calcio dilettantistico CATRACCHIA, un vero specialista del gol per una lunghissima carriera consumata nei tanti campionati dilettantistici del Lazio. Teoricamente, uno dei cinque posti a disposizione, sarebbe dovuto toccare al portacolori della Stella Azzurra, ma, vista la giornata del basket, è stata fatta una eccezione e eletti i nostri lettori, quelli fidelizzati che ci seguono da tanti anni.



SORIANESE

E ORA C'E' DA «ESPUGNARE» IL «PERUGINI» ...

La sfida tra Favl Cimini Viterbo e Sorianese è anche quella tra Puccica e Del Canuto, titolari delle rispettive panchine. Quando Puccica giocava nella Viterbese, Del Canuto sgambettava negli Esordienti gialloblu. Quando Del Canuto diventava protagonista della Viterbese e segnava il gol alla Torres, Puccica cominciava già il suo percorso da allenatore. Ora i due si ritrovano nella stessa location, quella Palazzina che conoscono bene, che hanno vissuto. Una sfida difficile da pronosticare, sulla carta con qualche percentuale in più per l'ex ragazzo di Capranica, se non

altro per il fatto di giocare in casa, davanti a un nutrito pubblico. Il resto lo faranno il lavoro proprio dei due tecnici durante la settimana e soprattutto le motivazioni dei giocatori, primi su tutti il portiere Bertollini e l'attaccante



FAVL, TRASFERTA A RIETI

Trasferta a Rieti, poi la gara di ritorno di Coppa Italia - a Civitavecchia, quindi la partita alla Palazzina con la Boreale, considerata una delle formazioni più apprezzate del campionato, anche se in questo avvio di stagione non si è rivelata trascendentale, seppur occupi un quarto posto che non è del tutto disprezzabile. Il gruppo di Puccica lavora per l'impegno di Rieti, sul rettangolo della formazione storica che diede vita a tante sfide con la Viterbese e che la gente ha continuato a amare e seguire anche quando è ripartita, lo scorso anno, dal campionato di



Promozione, ben più della SS Amatrice Rieti, che ha poi avuto il destino che ha avuto. Anche in casa reatina non si brinda in questa stagione e i risultati non sono stati ancora soddisfacenti, per cui la gara di domenica prossima non potrà essere sottovalutata dagli amaranto celesti, esattamente la situazione di Capuano e compagni, appena tornati al successo e alla ricerca di una continuità, pur considerando la valenza dell'organico di Puccica, non certo assemblato per vincere il campionato.



PIANOSCARANO, UNA AVVERSARIA ... INDOMITA

Arriva assai da lontano l'avversaria di turno del Pianoscarano, che ospita la formazione di Pomezia, dal nome del tutto particolare, come quello di Indomita. Una avversaria che non è partita benissimo in campionato, ma che Domenica scorsa è tornata alla vittoria battendo nettamente il Ronciglione, attuale fanalino di coda. Gli uomini di Sergi hanno lavorato in settimana per cercare di metabolizzare - smaltire le tossine - della sconfitta di Pescia Romana,

per nulla digerita, al di là del fatto della autoanalisi di un primo tempo non all'altezza. Sergi recupera Finocchi, che ha scontato il turno di squalifica, meditando sulla possibilità dell'impiego di Zega, da un bel pò di tempo alle prese con un infortunio. Mostrare una reazione caratteriale rispetto alla sconfitta è ciò che si attende Sergi, muovere la classifica sembra un desiderio scontato, oltre al fatto di intascare qualche punto in più in casa, laddove, finora, ha ottenuto di meno.

il calcio del capoluogo

L'analisi del calcio odierno MEGLIO UN RIGORE E MEGLIO RIMANERE IN DIECI?

Un rebus alimentato dalla gara di ieri sera tra Juve e Lazio. La Lazio avrebbe pagato di meno se Ronagnoli avesse commesso il fallo in area e quindi causato un calcio di rigore, rimanendo in dieci uomini per quasi tutta la partita? Probabilmente sì, probabilmente al completo avrebbe avuto numeri ed energie per recuperare la partita, cosa che non ha potuto fare, che stava quasi per fare, nonostante arrivata

stremata a cinque minuti dalla fine. Certo, con un pizzico di fortuna avrebbe potuto evitare l'autogol, ma non è quello il nocciolo della questione, ma della disparità di punizione di un fallo fuori area - con la faticosa chiara occasione da gol, che è sempre qualcosa di teorico, perché le vie del Signore potrebbero essere infinite - che pesa assai di più di un fallo da rigore in area.

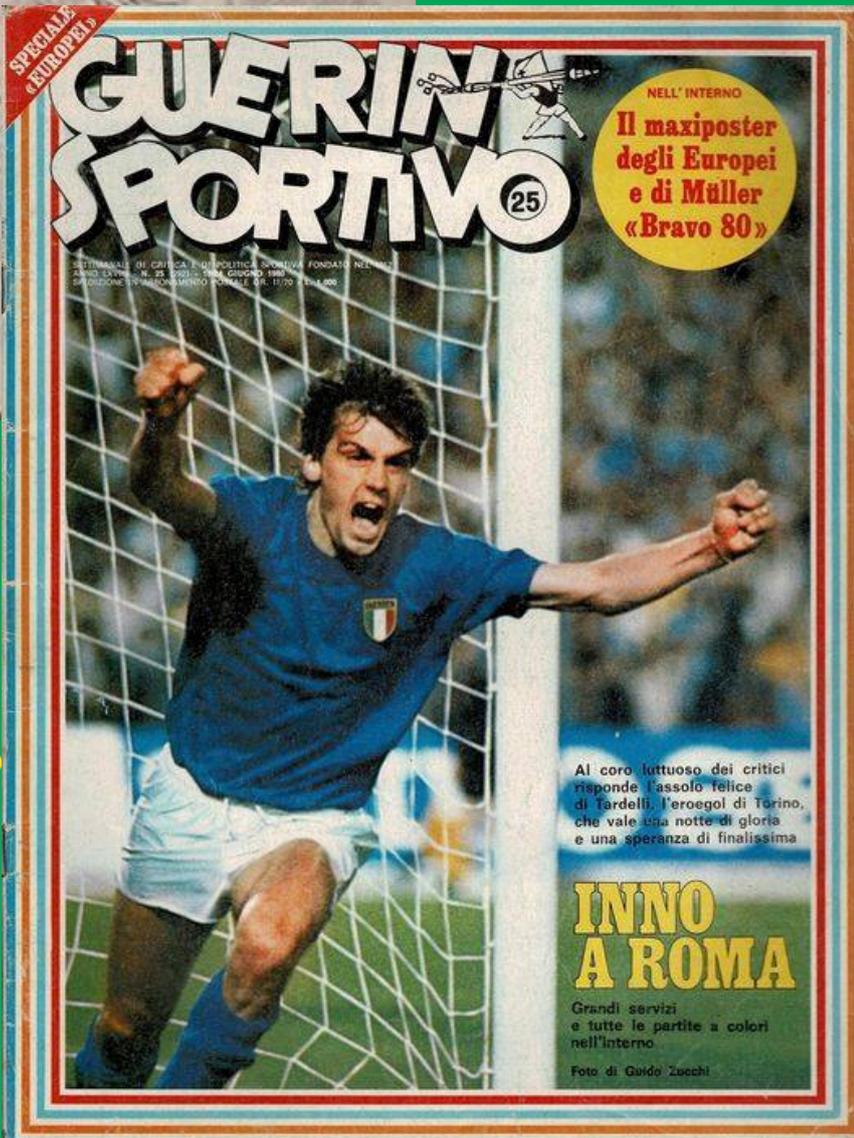


SERIE C, IL FALLIMENTO DELLE SECONDE SQUADRE

Vedere la classifica di serie C e trovare Milan e Juve all'ultimo posto dei rispettivi gironi testimonia il fallimento delle seconde squadre della massima serie e anche il motivo perché aderito così in pochi. Quanto possa essere stimolante per quei ragazzi trovarsi all'ultimo posto della classifica, andare a giocare nei lontani campi del sud - e dintorni - è tutto da dimostrare. Come possano formarsi meglio andare a giocare in campi caldi, contro avversari talvolta rudi, abituati alla realtà spesso calda di quella categoria rimane difficile

da comprendere. Le seconde squadre ci sono da subito apparse inopportune, dei corpi estranei nel mondo della serie C, qualcosa che non serve a nessuno, né ad esse, né alle avversarie. Di tutte le riforme di cui ha bisogno la serie C - e che non sono state attuate - questa delle seconde squadre era la novità che nessuno ha chiesto, nessuno ha voluto, mentre invece la riduzione delle squadre, una diversa conformazione dei gironi, sono stati argomenti che da anni fanno parte della dialettica della categoria.

AMARCORD



L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE ...



SportViterbo